

LE VARIAZIONI GOLDBERG

1) CINQUE LETTERE D'AMORE

Vedi

io questa sera saprei tutto dell'amore
celeste
saprei tutto di queste cose
che per tutti
sono rose di carta
preghiere sulla ruota
dei monasteri

la mia vita è talmente vuota
che solo tu sembri abbastanza grande
per questi piccoli misteri

e io...
non ne ho fatto parola con nessuno
solo mia moglie sa che ti amo
così tanto
e lei me lo permette perché mi crede

un santo

Ti dico che sei tutto
anche la casa che non trovo

le suppellettili
che non ci sono più
perché nella mia vita
non ho arredato nulla

solo la camera per gli ospiti
(che sarebbe la tua)
è sempre pronta ma non viene mai
nessuno

io comunque le cambio le coperte
metto i lenzuoli nuovi
una volta alla settimana

Io non valgo abbastanza
secondo i listini
secondo il pensiero corrente

giustamente non faccio niente
non vendo scarpe
nel negozio di mia moglie
non sparecchio
non spazzo
non faccio la spesa

dico che sono pazzo
perché mi conviene

ma tu che qualche volta
parli con me al telefono
ma tu che mi rispondi
se ti mando dei versi

mi sa che mi confondi
con uomini diversi...

Io ti dico che sono innamorato
perché è vero
sono sincero
e dunque almeno
una virtù
ce l'ho

tu però non ti devi
innamorare
lasciami stare qui
di là dal mare (dove
credi che sia)

a casa mia
non venire
(non mi ascoltare
se ti invito)
io ti farei dormire insieme
alla bambina
(c'è un altro letto un altro
pigiamina)
mia moglie che mi ama
amerebbe anche te...

Io non lo so perché ti dico queste
cose sempre meno comprensibili

probabilmente ho perso la ragione

e poi ogni cambio di stagione
come gli alberi

perdo tutti i pensieri

2) LE VARIAZIONI GOLDBERG

*Glenn Gould soffriva di enurèsi notturna.
Tutto accadeva in sogno: questo calore che
dilatava
le coperte, che ingigantiva il letto e le stanze...*
(N.d.A.)

Io volevo morire a cinquant'anni
come Glenn Gould
infatti
io come lui mi sono
fatto venire tutte
le malattie psicosomatiche
la dermatite atopica
(a trent'anni)
a quarant'anni l'asma
a cinquanta l'ipertensione atipica
(forse un'anomalia
del Gran Simpatico)

io però non ho un grande pianoforte
con la coda
una cosa da stringere
come la gabbia (la pagoda del passero)
dove senz'altro non potrò
più entrare
non so a memoria le trenta o le trecento
Variazioni Goldberg

come farò a morire a cinquant'anni?

La mia casa è perfettamente
equidistante da tutto
è nel centro perfetto di un circolo
imperfetto
(come in un'O
che non è più
di Giotto)

e i matti
i postini
i postulanti
che fuori sciamano...
e le mosche che invece si siedono sul pane
e le suore che si rinchiudono per sempre
dietro le belle grate
dietro le punte dei cancelli...

e io?
non sono mica vivo più di tanto
io che mi siedo qui e mi canto
un po' in silenzio e un poco sottovoce

e la croce sul letto
e l'uomo nudo che ci sta dentro appeso
sono cose che guardo per diletto
come un collezionista di reliquie e di spoglie

ho chiamato mia moglie
ma quassù lei non viene:
ho demolito tutto
c'è soltanto una scala a pioli
che non si può salire perché oscilla
e perché il legno dolce
è talmente parlato talmente
consumato...

Io non voglio più stare qui
so a memoria ogni piega del copriletto
ogni leggera grinza della federa
ogni ruga profonda del lenzuolo

allora volo dalla finestra
come volevo fare
dal principio

dal giorno che mi sono sposato
in Municipio
e mia moglie – bellissima – diceva
che è come andare in Paradiso

infatti fuori
ci hanno tirato il riso

Da tanti anni io
non bagno il letto
però me lo ricordo bene
l'incerato sotto i lenzuoli
(quell'odore di gomma
di maschere subacquee
di pinne per nuotare)

sono stato nel liquido
amniotico
fino circa a vent'anni
dopo mia moglie
mi ha asciugato
mi ha spiegato
che c'erano altre cose
da fare
per esempio accarezzarla
e mi ha fatto capire
come nascono i bambini

(non ho mica capito)

io non ci ho mai creduto
mi ricordo benissimo
che una notte di marzo
una notte di vento
e senza luna
Roberto dondolava pieno
di spavento
come un seme di lino
(un seme di bambino)
in cima al becco sottilissimo
e flessibile
di una cicogna piccola
e tremante
e sotto non si sa
se c'era il mare
o un grembiule da balia
sulle ginocchia a punta
della sua
Governante
